Chiesa della Madonna del Rosario
12

Via G. Ciusa 21

Visite guidate a cura della Parrocchia della Madonna del Rosario e del Servizio Civile di Villacidro.

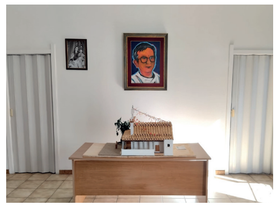
La Parrocchia Madonna del Rosario, la terza del paese, ha recentemente compiuto il suo cinquantesimo anno dalla fondazione. Costruita in cemento armato su ampi spazi ad opera dell'Ingegner Ferdinando Spada, fu inaugurata l'11 aprile del 1981, risultando così espressione di arte sacra e devozione moderna. Nel 1974 il primo parroco della Madonna del Rosario, don Angelo Pittau, istituiva la Parrocchia per servire gli abitanti del nuovo quartiere sorto in località Corte Risoni e cominciò a operare usando come sede dapprima una casa privata, poi una casermetta situata in via Parrocchia, e infine, dal 1981, sorgeva la nuova chiesa. La chiesa, dedicata alla Madonna del Rosario, si presenta particolarmente luminosa, con luce derivante da imponenti vetrate artistiche a tema religioso. In occasione del 50° anniversario della sua fondazione è stato inaugurato e benedetto un rinnovato locale adiacente alla parrocchia, dedicato a San Domenico Savio, normalmente utilizzato per le attività di catechesi e svago.

Casa Dessì
13

Via Roma 65

Visite guidate a cura, degli studenti dell'Istituto Comprensivo n° 1 "A. Loru", con il supporto della Fondazione Giuseppe Dessì

La Casa Dessì prende il nome da una delle famiglie più illustri di Villacidro che ci abitarono nel corso degli ultimi due secoli. Francesco Dessì Fulgheri (Generale della Brigata Sassari e padre di Giuseppe Dessì, scrittore Premio Strega nel 1972 con il romanzo "Paese d'Ombre") si stabilì subito dopo la Grande Guerra in quella che all'epoca era la più bella casa del paese. Giuseppe Dessì vi trascorse, quindi, la sua adolescenza: qui nacquero i personaggi di "San Silvano", di "Michele Boschino" e dei "Passeri". Per lui, nonostante i numerosi viaggi, rimase sempre la "vera, sola" casa. Questo edificio in passato fu proprietà di un suo prozio, il Senatore Antioco Loru il quale, per due volte, tra il 1868 e il 1872 prima e tra il 1885 e il 1886 poi, venne eletto Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari. Attualmente la casa ospita la sede della Fondazione Giuseppe Dessì a cui è dedicato il Premio Letterario nazionale che si accinge a celebrare la sua trentanovesima edizione.



Casa Spada
14

Via Roma 2

Visite guidate a cura degli studenti del Liceo Scientifico "Marconi-Lussu" di San Gavino Monreale e dell'ITCG "M. Buonarroti" di Guspini, con la collaborazione della Fondazione "Mons. Giovannino Pinna"

La casa Spada, realizzata ai primi del Novecento e sita in via Roma 2, dal 2012 ospita, in un appartamento del primo piano, la sede della Fondazione "Mons. Giovannino Pinna". Quest'ultimo, originario di Gonnosfanadiga, è stato parroco della chiesa madre di Santa Barbara dal 1998 al 2011, anno della sua scomparsa per male incurabile. Cittadino benemerito di Villacidro, nel maggio del 2023 l'amministrazione civica gli ha dedicato un parco realizzato tra i locali dell'ex Pretura e il cimitero. La sede della Fondazione conserva parte della biblioteca appartenuta in vita al sacerdote (la restante si trova a Gonnosfanadiga), il patrimonio librario ceduto alla stessa Fondazione dall'associazione Centro Studi SEA, per un totale di 4.000 volumi, più l'archivio personale di don Giovannino. Al suo interno sono custoditi alcuni oggetti appartenuti al prelato, tra i quali si citano: la macchina da scrivere, la telecamera, il calice, le ampolle dell'olio santo, gli occhiali, due abiti talari. Ancora, è possibile ammirare: un suo ritratto, opera del pittore ebreo-romano Georges de Canino; un modello, in legno e canne, della chiesa campestre di San Sisinnio, realizzato da Raffaele Mocci; una statua in legno d'olivastro raffigurante la Vergine Maria, opera dello scultore Aldo Paderi.

Chiesa di Sant'Antonio
15

Piazza Sant'Antonio

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n° 2 G. Dessì, con il supporto della Parrocchia di Sant'Antonio e del Gruppo Folk Città di Villacidro

La Chiesa di Sant'Antonio nasce come chiesa campestre (intorno alla metà del 1400) e, dove oggi sorge la piazza, era ubicato il vecchio cimitero. Il 12 giugno del 1768, Monsignor Pilo, rispondendo alle richieste dei cittadini, iniziò ad adornare e valorizzare la chiesa. Nell'anno seguente, il 30 dicembre 1769, lo stesso Monsignor Pilo, con una solenne processione, portò l'Eucarestia e gli Olii santi nella chiesa, consentendo da allora in poi che la domenica venisse officiata la Santa Messa. Tuttavia, solo nel 1947 Sant'Antonio diventerà parrocchia a sé stante. La chiesa è stata sottoposta a vari restauri che, negli anni, l'hanno privata di molte delle sue caratteristiche originarie quali l'altare marmoreo, la balaustra, il pulpito, il fonte battesimale e il tipico tetto in legno. In occasione della manifestazione la chiesa ospiterà una collezione di antiche statue di grande pregio artistico, un'inedita raccolta di paramenti e arredi sacri. Nelle cappelle sarà possibile visionare la riproduzione di vecchie foto della chiesa, che testimoniano l'intensa e attiva devozione religiosa, oltre alla possibilità di vedere l'oggi paragonato col passato.

Collezione Etnografica privata "Casa Pittau"
16

Via Sant'Antonio 12

Visite guidate a cura della proprietà e dell'Associazione Culturale QuattroVentiSAR

La Casa Pittau, di proprietà della signora Marisa, si trova nel rione storico di Sant'Antonio, il più grande della parte bassa del paese che si estende verso il Campidano. L'abitazione ospita una ricchissima collezione di oggetti della tradizione sarda e villacidrese: numerosi, tra gli altri, sono gli arredi, gli abiti, gli accessori per la toilette da camera, le stoviglie, i tovagliati e gli strumenti di lavoro quotidiano. L'originale esposizione è organizzata in molteplici ambienti in cui le varie stanze richiamano i diversi momenti della giornata: dal lavoro quotidiano svolto in casa a quello della campagna, dai momenti di svago a quelli di incontro e confronto in famiglia.

Sa Domu de Is Cogas
17

Via Scuole 89

Visite guidate a cura della proprietà e dell'Associazione Culturale Is Cogas de Biddaxidru

L'edificio storico è di proprietà della famiglia Pittau. Inizialmente, prima della sua edificazione, l'area ospitava una cantina destinata alla conservazione del vino, prodotto delle vigne appartenenti alla medesima famiglia. La struttura è stata eretta antecedentemente allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, utilizzando blocchi di sabbione, materiale ottenuto tramite il recupero dagli scavi effettuati durante il processo di costruzione. Inizialmente concepita come residenza privata, la casa era organizzata in modo tale che il piano terra fosse adibito all'utilizzo diurno, mentre il piano superiore era destinato al riposo notturno. Quando la dimora è stata abbandonata, è stata convertita in sede dell'Associazione Is Cogas de Biddaxidru, trasformandosi così in una casa-museo. Tutti gli ambienti, conservati nella loro forma originale, ospitano una ricostruzione storica legata alla leggenda che permea il paese di Villacidro: quella delle streghe. I visitatori avranno l'opportunità di esplorare gli spazi della casa dedicati ad angoli tematici, tra cui amuleti, unguenti e fumigazioni. Questi ambienti sono abitati da figure femminili dall'aspetto austero, contribuendo a creare un'atmosfera suggestiva e coinvolgente.

COMUNE DI VILLACIDRO

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

VILLACIDRO
11/12 maggio 2024

IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato

monumentiaperti

4/5 MAGGIO
NURACHI
PORTO TORRES
QUARTU SANT'ELENA
SAN GAVINO MONREALE
SAMASSI
SASSARI
SANT'ANTIOCO

11/12 MAGGIO
ARITZO
ARZACHENA
CARBONIA
DECIMOPUTZU
DORGALI
ESCALAPLANO
IGLESIAS
LUNAMATRONA solo domenica 12
ORISTANO
SAN SPERATE
SANLURI solo domenica 12
SESTU
VILLACIDRO
VILLAPUTZU

18/19 MAGGIO
ALGHERO
CHIARAMONTI
ITTIRI
NUXIS
OSSI
OVODDA solo domenica 19
PABILLONIS
PLOAGHE
SERRAMANNA
SIMALA
TRIEI

25/26 MAGGIO
ARBUS
BOSA
CUGLIERI
GAVOI
GONNOSFANADIGA
GUSPINI
MONASTIR
MONTELEONE ROCCA DORIA
NURAMINIS
OLBIA
PULA
SAMATZAI
SARDARA
SARROCH
SETTIMO SAN PIETRO
SIDDI
SINI
TERRALBA
USSANA
VILLASIMIUS
VILLASOR

1/2 GIUGNO
ARDAULI
BALLAO
CARLOFORTE
ELMAS
GENURI
NEONELI
PADRIA
SEGARIU
STINTINO
TEULADA
TUILI

12/13 OTTOBRE
BITONTO

19/20 OTTOBRE
FERRARA

AGGIUS
AGLIENTU
BADESI
BORTIGIADAS
CALANGIANUS
LUOGOSANTO
LURAS
SANTA TERESA DI GALLURA
TEMPIO PAUSANIA
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
VIDDALBA

26/27 OTTOBRE
CAGLIARI

Ventottesima edizione

monumentiaperti
scuola di libertà

www.monumentiaperti.com
#monumentiaperti2024

grafica: Daniele Pani - foto: Giacomo Bicio - media foto: Teatro Comunale Claudio Abbado di Ferrara

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**

metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it

Villacidro
Paese d'ombre

Villacidro, con i suoi 13.217 abitanti, è il centro più popoloso dell'area vasta del Medio Campidano, e sorge 45 km a nord ovest di Cagliari, là dove la piana monotonia del Campidano cede il passo agli ultimi contrafforti del sistema montuoso del Linas. "Un paese di montagna", lo definiva G. De Francesco nel 1902, e sicuramente lo era, non solo per le sue caratteristiche geofisiche.

Attualmente Villacidro è una moderna cittadina che guarda alla pianura con i piedi, però, ben piantati alle sue montagne e alle sue colline che nel tempo l'hanno resa celebre per le sue ciliegie, per i suoi agrumi, per il suo olio d'oliva, per la salubrità della sua aria.

Nel 1768, con il vescovo Giuseppe Maria Pio, entrò a far parte della diocesi di Ales e ne divenne presto il centro principale; Monsignor Pilo infatti, dopo aver acquisito il palazzo dei Marchesi Brondo, ex feudatari di Villacidro, lo ristrutturò e vi si trasferì, imitato in seguito da molti suoi successori.

Dal 4 maggio 1807 al 24 dicembre 1821 fu anche sede di Prefettura e, come capoluogo di provincia, esercitò la sua giurisdizione su ben 42 Comuni, tra i quali Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Sardara, San Gavino e Sanluri, mentre la Provincia di Cagliari comprendeva allora appena 28 Comuni.

Sede di un Comando di Compagnia dell'Arma dei Carabinieri, il paese ospita anche tre piccoli ma interessantissimi musei: il museo archeologico Villa Leni, il museo farmaceutico "Sa Potecarìa", e il museo di arte sacra.

Vocata da sempre all'agricoltura e alla pastorizia, alla fine degli anni sessanta Villacidro cominciò a vivere una sua avventura industriale che portò anche un certo benessere, ma che alla fine si rivelò effimera. Oggi gli spazi lasciati liberi da quella fugace illusione vengono riempiti nuovamente dall'attività quasi frenetica di oltre centoventi piccole e medie imprese, molte delle quali a vocazione agroalimentare, all'interno di un Consorzio Industriale al quale aderiscono, oltre a Villacidro, numerosi paesi del circondario. Il paese quindi guarda al futuro con un certo ottimismo, pur restando ancorato, con voluta fermezza, ai valori più genuini del proprio passato, valori che, sul piano culturale, sono celebrati nelle opere dello scrittore Giuseppe Dessì, il Villacidrese più illustre, che nel 1972 vinse il Premio Strega cantando questa terra e i suoi costumi con accenti di melodica nostalgia.

VILLACIDRO

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 20.00, salvo dove diversamente specificato.
Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

In tutti i monumenti è possibile l'accesso alle persone con disabilità

Eventuali altre indicazioni per i visitatori:
www.villacidroturismo.it
comune.villacidro.vs.it
viviverdevillacidro
consulta_giovani_villacidro
cultura@comune.villacidro.vs.it

Info Point / Accoglienza a cura della Consulta Giovanile del Comune di Villacidro
consulta.giovani@comune.villacidro.vs.it
cell 3274070123

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!

HEART OF SARDINIA
THE TRUE ISLAND

Download on the App Store
ANDROID APP ON Google play

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Patrocinio
sotto l'alto patronato dell'Parlamento europeo
MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
MINISTERO DELLA CULTURA
MINISTERO DEL TURISMO

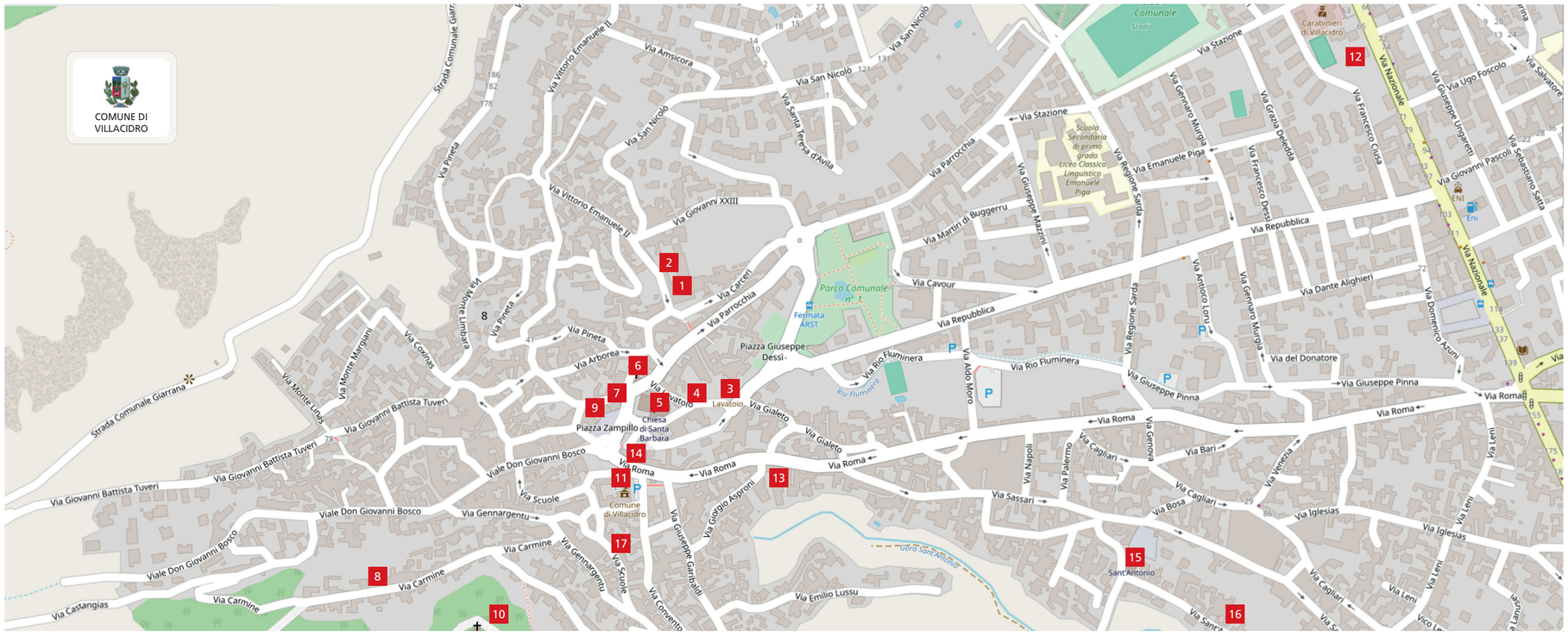
SARDEGNA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
Partner
Fondazione di Sardegna
Media partner
RADIO X
ejatv
BES

grafica: Daniele Pani foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali stampa: Arti Grafiche Pisanu, Cagliari

VILLACIDRO - 11/12 maggio 2024

www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2024



Palazzo Vescovile 1
Via Vittorio Emanuele II 15

Visite guidate ad opera del Liceo Classico e Linguistico Statale E. Piga

Un tempo dimora dei marchesi Brondo, signori di Villacidro dal 1594 al 1694, il palazzo ha avuto numerose destinazioni e rimaneggiamenti. La salubrità del paese, ispirò Monsignor G. M. Pilo, vescovo della Diocesi di Ales, che nel 1767 lo acquistò per farne una residenza estiva e sfuggire alla malaria che imperversava nei paesi pianeggianti.
Tra il 1807 e il 1814, quando Villacidro era capoluogo di Provincia, la struttura fu destinata a Prefettura e fu dotata di un carcere utilizzato fino alla metà del secolo scorso. Nel 1932 divenne, infine, seminario vescovile. La sua imponenza, alcuni dettagli architettonici, la fontana della corte interna, gli affreschi di alcune sale e dell'androne e gli ampi giardini ricchi di alberi e la sua centralità ne fanno ancora oggi un punto di riferimento importante.

MAGMMA al Palazzo vescovile Museo di Arti Grafiche del Mediterraneo Marchionni 2
Via Vittorio Emanuele II 15

Visite guidate a cura dell'Associazione MAGMMA e del Liceo Classico e Linguistico Statale "E. Piga"

Il MAGMMA è un progetto selezionato al concorso nazionale della Fondazione Italiana Accenture; obiettivo la promozione e la divulgazione dell'arte grafica. È un progetto proprio della Fondazione di Sardegna, Patrocinio della Presidenza della Regione Sardegna, del Comune di Villacidro e della Città di Urbino. Partnership: UNIMED (L'unione delle Università del Mediterraneo); Archivio Lazzaro di Milano; Artesanterasmo di Milano; l'Accademia belle Arti di Urbino; l'Accademia Raffaello di Urbino; Urbino Arte e Incisori urbinati.
Il Museo si articola in tre sezioni: a) Scuola di Urbino (con le massime istituzioni di Urbino) collezione Dino Marchionni; b) i grandi disegnatori italiani del '900; c) le grandi scuole del Mediterraneo.

Antico Lavatoio Pubblico e fontana 3
Piazza Lavatoio

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n° 1 – "A. Loru" e della Consulta degli Anziani di Villacidro.

Il Lavatoio e la rispettiva fontana pubblica, completate nel 1893, fanno parte di un complesso di opere risalente alla fine del XIX° secolo e costituivano il tassello principale del sistema di manufatti progettati dall'Ingegner Enrico Pani per l'area di Sa Mitza: oltre al Lavatoio e alla fontana furono realizzati un mattatoio e un abbeveratoio. Costituito da 36 vasche coperte da una struttura in ferro e ghisa (proveniente dalla Fonderia Pignone di Firenze), il Lavatoio è ancora oggi l'esempio più importante in Sardegna di architettura del ferro del XIX° secolo, nonché mirabile oggetto per la fruizione dell'acqua pubblica. L'armonia dell'insieme e i suoi interessanti aspetti tecnici e idraulici sono completati dalla fontana in trachite di Serrenti, impreziosita originariamente dalle sculture di Giuseppe Sartorio, trafugate durante la Seconda Guerra Mondiale.

Antico Mulino Cadoni 4
Vico Lavatoio

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "A. Volta" di Villacidro che vi guideranno in un percorso che, partendo dal grano, offrirà spunti di riflessione sulle tradizioni popolari e sulla sua trasformazione in prodotti alimentari tipici della zona. All'interno dei locali sarà possibile assistere a una mostra sull'importante figura di Salvator Angelo Spano a cura della Associazione Culturale Club di Jane Austen e dell'Associazione Culturale Salvator Angelo Spano.

Il Mulino, di proprietà della famiglia Cadoni era, fino a pochi decenni fa, il più importante del paese, in quanto vi venivano prodotte le farine per il fabbisogno locale. L'edificio, risalente alla fine del XIX° secolo, è situato nel cuore del centro storico, a ridosso del Lavatoio Pubblico e della storica Distilleria Murgia. L'edificio produttivo, sviluppato su tre piani, possiede una grande corte antistante, oggi luogo ideale per numerose manifestazioni culturali. Attualmente la gestione dello storico ex Mulino Cadoni è affidata alla Fondazione Giuseppe Dessì, tuttavia la struttura viene messa a disposizione della comunità e molti villacidresi custodiscono nella stessa vari strumenti, arredi e antichi telai: ricordi ai quali verrà data voce.

Chiesa di Santa Barbara 5
Piazza Santa Barbara

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n°1 "A.Loru" di Villacidro

Chiesa restaurata nel 2015. L'impianto gotico catalano è visibile nella bella volta stellare con gemme pendule della Capilla Mayor della fine del XVI secolo. Il Seicento vide l'erezione delle cappelle laterali e del campanile a canna quadra. Nel 1670 Domenico Spotorno realizzò un impianto barocco a tre navate con un sistema ritmico di cupole, su modello della cattedrale di Cagliari. A metà Settecento vennero realizzati l'altare e il fonte battesimale in marmi policromi intarsiati da Giovanni Battista e Michele Spazzi. Nel 1776 Carlo Maino procede con l'innalzamento della navata centrale che copre con una volta a botte e viene ridisegnata la facciata con un profilo a "lucerna di Carabiniere". Risalgono al 1930 le decorazioni della volta. Le notizie relative alla Parrocchiale di Santa Barbara sono tratte dalle ricerche e dagli studi di Alessandra Pasolini, Luciana Lai e Fabrizio Tola. Al suo interno è possibile ammirare la splendida statua di Sant'Efisio, restaurata nel 2018 e restituita al suo antico splendore, che mostra il bellissimo estofado de oro che decora la statua in tutte le sue parti. Si tratta di un'opera popolaresca di produzione sarda della metà del XVII sec. Pur non avendo elementi certi, la statua potrebbe essere attribuita al Maestro Pedru Muru.

Oratorio delle Anime Purganti 6
Piazza Santa Barbara

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Liceo Classico e Linguistico "E. Piga" di Villacidro

L'Oratorio delle Anime Purganti è situato nella storica piazza Santa Barbara. La sua edificazione risale agli anni 1724-1728, come risulta da alcuni documenti storici, per ospitare la Confraternita delle Anime Purganti, affiliata all'arciconfraternita della "Beata Maria del Suffragio" (officiante a Roma nella chiesa di Santa Maria in via Lata) che, innanzi, svolgeva quasi certamente le proprie funzioni nella cappella delle Anime Purganti nella vicina chiesa di Santa Barbara. All'interno, una balaustra in marmo distingue lo spazio absidale da quello antistante. Al centro dell'altare è inserito un dipinto ad olio su tela attribuito al pittore napoletano Domenico Tonelli, della seconda metà del Settecento. L'altare presenta un raro tronetto eucaristico di legno e nelle nicchie laterali sono ospitate le statue lignee policrome del Cristo alla Colonna e quella del Redentore.

Oratorio della Madonna del Rosario e Museo delle Arti Sacre 7
Piazza Santa Barbara

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n° 2 "G. Dessi" di Villacidro

L'Oratorio della Madonna del Rosario, situato sulla storica piazza Santa Barbara, è stato sede, per circa trecento anni, dell'omonima confraternita istituita agli inizi del Seicento e ancora oggi operante. La piccola chiesa possiede un caratteristico loggiato sulla facciata principale ricostruito negli anni '90 dopo che quello originale crollò negli anni Sessanta a causa dell'incuria e di un'abbondante nevicata. Il sistema architettonico è molto semplice e il presbiterio è sovrastato da una cupola di forma ottagonale risalente alla metà del XVIII secolo. A partire dal 1998 l'Oratorio ospita il Museo della Parrocchia di Santa Barbara nella quale sono esposti molti arredi liturgici e, in particolare, oggetti legati al culto di San Sisinnio, come manufatti in argento e simulacri lignei (tra questi ultimi, un gran numero sono realizzati dal Lonis).

L'Ecole de Madame Foile 8
Via Carmine 97

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n° 1 "A. Loru" di Villacidro e dell'Ecole de Madame Foile

L'Ecole de Madame Foile è una associazione di promozione sociale che opera sul territorio da 14 anni. È una comunità educante residenziale che lavora con donne in condizioni di fragilità. Attraverso l'arte, il principio della sorellanza e il contatto con la natura, sostiene ogni donna coinvolta affinché possa trovare la sua via di guarigione, il proprio equilibrio e il proprio empowerment. L'associazione gestisce la comunità educante residenziale, la Maison sur la lune, e la Scuola d'Arte Tessile, unica in tutta la Sardegna, luogo di continua ricerca e sperimentazione artistica. La tessitura, la creazione di un'opera è un'esperienza meditativa che porta a una ricerca interiore e alla scoperta di sé stessi. Le donne imparano tutte le fasi di sviluppo di un tessuto, dalla cardatura alla filatura, la tintura con le erbe spontanee, fino alle tecniche di tessitura più complesse. Nei manufatti utilizzano principalmente materiali naturali come lana, cotone, lino oppure riciclo. Questo è il caso della linea Movietessil, progetto tessile unico che dona nuova vita ai nastri VHS, di cui l'associazione detiene il copyright. In aggiunta alle attività di tessitura, si portano avanti diversi percorsi artistici come teatro, canto, scrittura, maglieria. Il restauro della casa, le opere pittoriche e di muratura, gli arredi, così come la gestione della prosecuzione tessile sono a cura delle donne della comunità.

Caffè letterario presso Casa Cogotti e Piazza Zampillo 9
Piazza XX Settembre

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n. 2 "G. Dessi" che illustreranno sia la storia che l'architettura della piazza, oltre alla storia e all'architettura dell'antica Casa Cogotti, con il supporto dell'Associazione Culturale Artemio Ferdinando Campesi e dell'Associazione musicale Santa Cecilia.

Il Caffè Letterario, come lo vediamo oggi, rappresenta uno dei luoghi preferiti dai villacidresi per incontrarsi e accogliere i visitatori. Qui si svolgono costantemente eventi culturali e laboratori didattici. Il Caffè Letterario fino a qualche anno fa era conosciuto come Casa Cogotti, dal nome dei precedenti proprietari, una delle famiglie più influenti e benestanti di Villacidro. Oggi l'edificio è di proprietà comunale. L'elemento costruttivo che meglio la caratterizza è sicuramente il prospetto (ossia la facciata) che si affaccia sulla Piazza XX Settembre con un linguaggio architettonico che ricorda il periodo Neoclassico. In occasione delle due giornate dedicate a Monumenti Aperti, nel piano superiore è possibile assistere alle mostre d'arte contemporanea del Maestro Ferdinando Piras e dei documenti e strumenti storici della centenaria Banda Santa Cecilia di Villacidro.

Chiesa della Madonna del Carmine 10
Località Carmine

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo n° 1 "A. Loru" con il supporto della Parrocchia di Santa Barbara

Adagiata sul Monte Cuccureddu, la Chiesa della Madonna del Carmine si scorge tra le chiome dei pini ormai centenari, immersa in uno dei luoghi più suggestivi di Villacidro. La sua edificazione risale al XVII° secolo, come risulta da un manoscritto presente negli archivi della Chiesa di Santa Barbara. Sebbene l'aspetto originario sia stato alterato, è ancora leggibile la semplicità strutturale nella pianta a unica navata e nel campanile a vela. Un piccolo corpo di fabbrica, addossato sulla parete ovest, serve da sagrestia. La Chiesa del Carmine, come viene comunemente definita, si arricchisce di maggiore suggestione in estate, tra il 16 di luglio e l'ultima domenica dello stesso mese, quando si svolgono le celebrazioni in onore della Beata Vergine del Carmelo, che si concludono con la tradizionale fiaccolata al tramonto. La Chiesa si trova a circa 400 metri dal centro abitato ed è facilmente raggiungibile in auto percorrendo il viale Don Bosco, via Castàngias e quindi la via del Carmine.

Palazzo Comunale e Monumento ai Caduti 11
Piazza Municipio 1

Visite guidate a cura degli studenti del Liceo Classico e Linguistico Statale "E. Piga"

Il Municipio a Villacidro sorge al confine tra l'antico rione storico di Convento e quello della Frontera, e sorge su un belvedere naturale dal quale è possibile osservare parte del Campidano e la vallata di Castàngias. Nel XVII secolo venne edificato, in questo luogo, il Convento dei Padri Mercedari che restò operativo fino al 1858. Nel 1862 il Comune di Villacidro lo acquistò dalla Cassa Ecclesiastica con l'obiettivo di realizzare, al suo posto, il casamento scolastico e il Municipio comunale. Nel 1929-1930 per la completa sistemazione del Municipio e della relativa piazza venne demolita la piccola Chiesa dedicata alla Madonna della Mercede. Durante la manifestazione sarà possibile visitare l'Aula del Consiglio Comunale intitolata all'Onorevole Salvator Angelo Spano (consigliere comunale, consigliere e assessore regionale e, nel 1972, Presidente della Regione Sardegna) e il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale.

segue sul retro